



REGIONE BASILICATA



AVVISO PUBBLICO:

**“CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI LUCANI
PER LA PROMOZIONE DELLA COSTITUZIONE DI COMUNITÀ
ENERGETICHE RINNOVABILI”**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 22/11/2023



REGIONE BASILICATA

SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 1 – FINALITA’ E OBIETTIVI	4
ART. 2 – DEFINIZIONE DI COMUNITA’ ENERGETICA RINNOVABILE	4
ART. 3 – SOGGETTI AMMISSIBILI	5
ART. 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITA’ DEL CONTRIBUTO	6
ART. 5 – DURATA INTERVENTO ED ATTIVITA’ AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	6
ART. 6 – SPESE AMMISSIBILI	6
ART. 7 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	7
ART. 8 – ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA’ DELLE DOMANDE	8
ART. 9 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	9
ART. 10 RINUNCIA AL CONTRIBUTO	9
ART. 11 DECADENZA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	9
ART. 12 PUBBLICITA’	10
ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	10
ART. 14 ULTERIORI DISPOSIZIONI	10
ART. 15 RINVIO.....	10
ART. 16 ALLEGATI.....	10



REGIONE BASILICATA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso Pubblico viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo e programmatico:

- Regolamento UE 679/2016 “Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.ii.mm.;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo Unico in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112, S.O. del 16 maggio 2005 e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- D.G.R. n. 265 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024. Approvazione”;
- Legge 28 febbraio 2020, n. 8 “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162;
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” e ss.mm.ii.;
- Decreto Legge 30 dicembre 2019, n.162 recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
- DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” e ss.mm. ii.;
- L. R. 16/06/2022, N. 12 “Interventi regionali di promozione e sostegno dell'istituzione dei gruppi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e delle comunità energetiche rinnovabili”;
- TIAD (Testo Unico per l’Autoconsumo Diffuso Allegato A alla deliberazione 727/2022/R/eel)



REGIONE BASILICATA

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- D.G.R. n 775 del 22 novembre 2023 di approvazione del presente avviso

ART. 1 – FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente Avviso si pone l'obiettivo di promuovere nel territorio lucano l'istituzione di Comunità energetiche rinnovabili in base a quanto previsto dall'articolo 42-bis del Decreto Milleproroghe “Innovazione in materia di Autoconsumo da fonti rinnovabili” D.L. del 30 dicembre 2019 n. 162, convertito in Legge n. 8 del 28/02/2020, dalle successive previsioni regolamentari attuative e dal Dlgs 199/2021, ai fini della promozione e lo sviluppo della produzione e dell'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Le Comunità di Energia Rinnovabile (CER) possono costituirsi come soggetti giuridici ad esempio associazioni, cooperative o imprese sociali che, all'interno di un perimetro definito dalle cabine di trasformazione, permettono a persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali e locali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale, di raggrupparsi su base volontaria e agire collettivamente secondo regole stabilite fra i partecipanti stessi, allo scopo di usufruire dei benefici ambientali e sociali, dati dalla condivisione di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili.

La Regione Basilicata con DGR 775/2023 ha previsto di programmare, con uno stanziamento iniziale di **€ 1.300.000,00** la promozione della costituzione di tali soggetti individuando le Amministrazioni comunali regionali quali soggetti promotori.

Per promuovere le Comunità di energie rinnovabili, la Regione sostiene finanziariamente la fase della loro costituzione, con particolare riguardo alla predisposizione degli studi di fattibilità e della documentazione correlata alla suddetta costituzione.

La presente misura è coerente con gli indirizzi di politica energetica formulati nella Programmazione unitaria 2021/2027, nel PIEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) in fase di aggiornamento, nonché con quelli enunciati nel PNIEC 2023 (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima).

Attraverso le comunità energetiche rinnovabili (CER) la Regione intende sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo mediante un modello basato sulla condivisione ed incentrato su un sistema di scambio locale, favorendo la gestione congiunta, la riduzione della dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale da fonte fossile e, più in generale, lo sviluppo sostenibile.

La costituzione delle CER permette inoltre di raggiungere obiettivi di carattere: ambientale, incentivando la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili (FER) diminuendo in tal modo le emissioni climalteranti e concorrendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, economico, attraverso la riduzione dei consumi e il risparmio energetico, sociale, attraverso la promozione di modelli di inclusione e collaborazione e di contrasto alla povertà energetica.

ART. 2 – DEFINIZIONE DI COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE

Le comunità energetiche rinnovabili (CER) sono, in sostanza, associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il fabbisogno energetico attraverso la propria produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili.



REGIONE BASILICATA

All'interno della CER è possibile produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e condividere l'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile presenti sul territorio. L'energia prodotta e accumulata viene utilizzata sul territorio con notevoli risparmi da un punto di vista, non solo dei costi, ma anche di tutte le spese che di norma sono presenti in bolletta.

La Direttiva 2018/2001/UE, volta a promuovere l'uso di energia da fonti rinnovabili, con la quale è stata introdotta la definizione di Comunità Energetica Rinnovabile (CER) come entità giuridica prevede:

- una partecipazione aperta e volontaria, da parte dei soggetti pubblici o privati (membri) localizzati in prossimità dell'impianto di produzione (di proprietà della CER stessa);
- l'aggregazione di persone fisiche, Enti Territoriali Locali e PMI in qualsiasi forma purché non animate dal profitto come prima finalità, bensì da obiettivi di miglioramento ambientale, sociale ed economico, per i membri della CER e per il territorio su cui questa insiste, attraverso la produzione per autoconsumo.

Possono entrare a far parte delle CER tutti i soggetti individuati nell'art. 31 commi 1 lettera b del D. Lgs. 199/2021 ("Red II").

In generale, i membri della CER partecipano alla stessa in qualità di:

- consumatori passivi (consumer) ovvero titolari di un punto di solo prelievo;
- o di produttori (producer) ovvero titolari di impianti di produzione;
- o di prosumer, ovvero di consumatori che sono dotati di un impianto di produzione finalizzato all'autoconsumo.
- Prosumer e producer possono condividere con l'intera comunità l'energia elettrica prodotta.

Si precisa che in base a quanto previsto dall'articolo 42-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n.162 convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dal D. Lgs. n. 199/2021:

- Gli impianti rinnovabili, se esistenti, devono essere entrati in esercizio successivamente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 199/2021;
- I soggetti, partecipanti, condividono l'energia prodotta utilizzando la rete di distribuzione esistente;
- l'energia condivisa è pari al valore minimo, in ciascun periodo orario, tra l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei clienti finali associati;
- l'energia è condivisa per l'autoconsumo istantaneo, che può avvenire anche attraverso sistemi di accumulo;
- nel caso di comunità energetiche rinnovabili i punti di prelievo dei consumatori e i punti di immissione degli impianti sono ubicati su reti elettriche di bassa tensione ovvero media tensione sottese, alla data di creazione dell'associazione, alla medesima cabina;
- nel caso di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, gli stessi devono trovarsi nello stesso edificio o condominio.

ART. 3 – SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare le proposte per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso tutti i Comuni ricadenti nelle due province del territorio lucano.

I comuni limitrofi con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, possono presentare richiesta di contributo anche in forma associata, individuando il comune capofila delegato alla presentazione della richiesta di contributo.

Sarà finanziata, salvo quanto di seguito previsto, una sola domanda per comune, anche se inserito in raggruppamento con altri comuni limitrofi.



REGIONE BASILICATA

Ulteriori istanze da parte di singoli comuni o di raggruppamenti di comuni, che abbiano già presentato richiesta di contributo e che intendono inoltrare richiesta per ulteriori interventi, saranno prese in considerazione, in ordine cronologico, nei limiti della disponibilità finanziaria.

Al momento della presentazione delle domande, i proponenti, singoli o associati, si impegnano a costituire una o più Comunità di energie rinnovabili assumendo il ruolo di Promotore.

ART. 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi a valere sul presente Avviso ammontano complessivamente a **€ 1.300.000,00**.

La Regione Basilicata si riserva di incrementare la dotazione finanziaria con successivi atti e di modificare le fonti di finanziamento del presente Avviso.

A tal fine, nella domanda di partecipazione, i proponenti assumono l'impegno a fornire tutti gli elementi aggiuntivi che si renderanno necessari a consentire i controlli previsti dalla disciplina specifica.

Con il presente Avviso si intendono finanziare i soggetti di cui al precedente art. 3 per la realizzazione delle attività propedeutiche e successive alla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili.

Il contributo previsto è stabilito nella misura massima di **€ 9.000,00** per la copertura delle spese relative alle attività di cui al seguente art.5, lett. a) e b).

Per i comuni che presentano istanza in forma raggruppata il contributo previsto è stabilito nella misura massima di € 9.000,00 per il numero dei comuni associati.

ART. 5 – DURATA INTERVENTO ED ATTIVITA' AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

L'Atto di costituzione della Comunità di energie rinnovabili dovrà essere stipulato entro 6 mesi, dalla data di pubblicazione dell'elenco delle istanze finanziabili di cui al successivo art. 8, prorogabili di ulteriori 6 mesi su espressa autorizzazione della Regione.

Sono finanziate le spese strettamente connesse e funzionali alla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili e solidali, ossia:

- a) **Progetto di fattibilità tecnico – economica;**
- b) **Attività di acquisizione dei servizi amministrativi e legali,** funzionali alla costituzione del Soggetto Giuridico.

ART. 6 – SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo precedente sono ammesse le seguenti spese:

1. Spese per l'acquisizione di consulenze specialistiche funzionali alle attività all'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico-economica;
2. Spese propedeutiche e funzionali alla costituzione del soggetto giuridico.

Pertanto, non sono spese ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) le spese che non sono direttamente imputabili alle attività oggetto di sovvenzione;
- b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dal presente articolo;
- c) le spese che non sono pertinenti con le attività oggetto del presente Avviso;
- d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- e) le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;



REGIONE BASILICATA

- f) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

ART. 7 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente Avviso è un bando a **sportello**.

La domanda di contributo dovrà essere presentata, **a pena di irricevibilità della stessa, on-line** attraverso l'accesso alla piattaforma informatica "Centrale bandi" della Regione Basilicata, tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", a decorrere dalle ore 12.00 dello 01.12.2023 e fino alle ore 23.59 del 30 maggio 2024 salvo eventuali proroghe o modifiche da disporre con atti successivi.

L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante dell'Ente che deve autenticarsi tramite uno dei seguenti sistemi: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica) o CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi).

Se l'istanza è presentata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Ente destinatario del contributo, deve essere allegato, a pena di esclusione, anche l'atto di delega firmato digitalmente dal legale rappresentante.

Saranno irricevibili e, pertanto, non saranno prese in considerazione, le domande presentate in modalità diversa da quella on line descritta al comma 2 del presente articolo.

Il legale rappresentante o suo delegato, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente:

- di compilare direttamente *on line* la domanda di partecipazione;
- di allegare la documentazione richiesta e obbligatoria, a pena di inammissibilità;
- di trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

A. Nel caso di domanda presentata da un singolo Comune

- Copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante/Referente delegato;
- Eventuale Atto di delega del Legale Rappresentante nei confronti del referente, firmato digitalmente dal legale rappresentante.

B. Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento di Comuni

- Copia dei documenti di identità in corso di validità dei Legali Rappresentanti/Referenti delegati;
- Eventuali Atti di delega del Legale Rappresentante nei confronti del referente, firmato digitalmente dal legale rappresentante;
- Protocollo di intesa relativo alla partecipazione congiunta all'Avviso.

Nel caso di comuni associati la domanda sarà trasmessa dal comune capofila secondo le modalità sopra indicate.

I documenti previsti come allegati dal presente Avviso, a pena di inammissibilità, dovranno essere compilati e firmati digitalmente.

Non si accetteranno versioni documentali firmate a seguito di scannerizzazioni delle stesse, istruzioni specifiche saranno comunque disponibili nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Sono ammesse a finanziamento esclusivamente le domande presentate e trasmesse correttamente tramite il predetto servizio digitale, valutate in ordine cronologico fino a concorrenza delle risorse disponibili.

In caso di economie si provvederà allo scorrimento secondo l'ordine cronologico delle ulteriori



REGIONE BASILICATA

domande fino all'esaurimento delle risorse.

Per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora di finalizzazione dell'invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza.

Le istanze pervenute, qualora incomplete o errate rispetto a quanto previsto nel presente articolo saranno dichiarate inammissibili, fatto salvo l'esito positivo del soccorso istruttorio di cui al seguente comma.

Nel caso di inesattezza, omissione di dati/informazioni o irregolarità della domanda trasmessa o di omissione, carenza di dati, inesattezza o irregolarità della documentazione che ad essa deve essere allegata, il responsabile del procedimento assegna, conformemente a quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lett. b), della legge 241/90, un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per presentare integrazioni, chiarimenti e/o rettifiche, i quali dovranno pervenire entro il termine assegnato con la conseguenza che l'istanza sarà inammissibile e, per l'effetto, verrà esclusa nel caso in cui le integrazioni, i chiarimenti e/o le rettifiche richiesti non perverranno entro il termine assegnato. Il soccorso istruttorio è consentito solo in caso di errori o inesattezze di carattere materiale o formale che non incidono sui requisiti e sulle condizioni richiesti dal presente Avviso Pubblico, non essendo consentito attraverso lo stesso sanare successivamente errori o carenze sostanziali.

Fino alla chiusura dello sportello, sarà possibile annullare e ripresentare la domanda secondo le istruzioni operative che saranno pubblicate piattaforma informatica "Centrale bandi" della Regione Basilicata. In tal caso, ai fini dell'ordine cronologico, sarà considerata solo l'ultima domanda.

Non sono ammesse a contributo, per quanto disposto nel presente articolo, le domande per le quali nel corso dell'istruttoria sia stato verificato, anche all'esito del soccorso istruttorio, ove consentito, che:

- a. è stata utilizzata una modalità di presentazione/trasmmissione diversa da quella prevista nel presente bando;
- b. la domanda risulta mancante di uno o più allegati obbligatori;
- c. la firma digitale, laddove richiesta, risulta non in corso di validità al momento di presentazione della domanda;
- d. uno o più dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo risulta privo della firma digitale, del soggetto titolato a firmarlo;
- e. è stata riscontrata la mancanza di almeno uno dei requisiti previsti dal bando;
- f. non è stata rispettata una o più delle prescrizioni previste dal presente bando.

ART. 8 – ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

A seguito della verifica dell'ammissibilità della domanda, sarà redatto e pubblicato l'elenco dei beneficiari finanziabili, determinato secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. La Regione Basilicata si riserva l'eventuale scorrimento in caso di ulteriori risorse finanziarie disponibili.

La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli Enti ammessi alle sovvenzioni. I beneficiari riceveranno la notifica del decreto e l'atto di concessione da sottoscrivere digitalmente e restituire nel termine di 15 giorni. L'atto di concessione sarà quindi sottoscritto anche dalla Regione Basilicata e inviato al beneficiario.



REGIONE BASILICATA

ART. 9 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Fase 1: Acconto

A seguito della ricezione dell'atto di concessione, il beneficiario potrà inoltrare alla Regione la richiesta di anticipazione del 50 % delle somme assegnate all'Ente, secondo le istruzioni operative che saranno pubblicate sulla piattaforma informatica "Centrale bandi" della Regione Basilicata.

All'istanza di anticipazione dovrà essere allegata la delibera di impegno del consiglio comunale di costituzione della comunità di energia rinnovabile.

Laddove il beneficiario non intenda avvalersi dell'acconto, potrà presentare richiesta di erogazione in un'unica soluzione secondo le modalità di cui al paragrafo successivo.

Fase 2: Rendicontazione e saldo.

Ai fini della rendicontazione e ottenimento della restante quota di contributo a saldo nella misura del 50%, il beneficiario deve presentare la richiesta di erogazione del saldo del contributo secondo le istruzioni operative che saranno pubblicate sulla piattaforma informatica "Centrale bandi" della Regione Basilicata

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

1. copia dell'Atto costitutivo della Comunità energetica;
2. progetto di fattibilità tecnico – economica, se redatto ed oggetto di rendicontazione;
3. rendicontazione delle spese sostenute.

Per rendicontazione di spesa, si intende la trasmissione di:

- Atti inerenti all'affidamento (determina a contrarre, atti della procedura di individuazione, atto di affidamento, contratto, regolare esecuzione del RUP e determina di liquidazione del compenso);
- Titoli di spesa (fatture, parcelle o documenti equipollenti);
- Titoli di pagamento (mandati di pagamento quietanzati, F24 ritenute e oneri quietanzati)

Per l'affidamento di servizi trovano applicazione le norme di cui al D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..

ART. 10 RINUNCIA AL CONTRIBUTO

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione espressa firmata digitalmente dal rappresentante legale al Responsabile del Procedimento.

ART. 11 DECADENZA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la decadenza del contributo riconosciuto dall'Amministrazione Regionale e l'avvio della procedura di recupero dello stesso.

L'eventuale mancata costituzione del soggetto giuridico, nel termine di 6 mesi decorrenti dalla ricezione del decreto di concessione del contributo, salvo eventuale proroga, determina la decadenza del contributo riconosciuto dall'Amministrazione Regionale e l'avvio della procedura di recupero dell'eventuale acconto versato ai soggetti beneficiari.



REGIONE BASILICATA

ART. 12 PUBBLICITA'

Il presente Avviso, la documentazione ad esso allegata, così come ogni modifica ed integrazione dello stesso, saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata.

La Regione si riserva di pubblicizzare l'Avviso Pubblico con ogni altro mezzo ai fini di dare massima diffusione alla presente iniziativa.

ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. la Struttura responsabile del procedimento è l'Ufficio Energia della Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia.

Il Responsabile del Procedimento è il funzionario: Dott. Salvatore Cipollaro tel. 0971669029 e-mail: salvatore.cipollaro@regione.basilicata.it.

ART. 14 ULTERIORI DISPOSIZIONI

Nella candidatura telematica di contributo, il richiedente deve indicare le modalità ed il recapito PEC unico per ricevere tutte le comunicazioni ai fini di cui al presente Avviso Pubblico. La Regione Basilicata non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da errore nel recapito indicato in domanda, ovvero da eventuali disguidi o ritardi causati dal gestore della casella di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Le comunicazioni previste nel presente Avviso si intendono eseguite se inviate alla casella di posta certificata indicata dal richiedente.

ART. 15 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti e subentranti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

ART. 16 ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

Allegato A: Modello di Domanda on line

Allegato A1: Modello di Domanda on line comuni associati

Allegato B: Informativa per il trattamento dei dati personali.